

_Lettera_N_1729

A don Francesco Tribone

Torino, 8 febbraio 1873

Car.mo sig. Ab. Tribone,

Ho ricevuto la cara sua lettera col vaglia entro chiuso. Mi giunse in tempo opportunissimo. In quel momento aveva ricevuto un dispaccio da Novara che mi annunciava che un ottimo nostro cherico maestro erasi presentato alla leva militare persuaso di essere riformato. Invece fu fatto idoneo ed immediatamente incorporato. Non sapeva più dove rivolgermi per completare la somma richiesta di fr. 2500, quando mi giunse la sua lettera che completò precisamente quello che mi mancava ancora. Benedetta la sig.ra zia e benedetto Lei che ne fu organo diretto!

Rimetto alla medesima l'unita lettera ed Ella si abbia i miei più vivi ringraziamenti per quello che ha fatto e che mi fa sperar di fare per l'avvenire. Non

mancherò di fare speciali preghiere pei fini che mi ha indicato; Ella preghi anche per noi e specialmente per la povera anima mia.

Ma quando l'avremo collaboratore nel molto lavoro che la divina provvidenza ci pone tra mano? Non dimentichi il povero ospizio di Sampierdarena. Dio ci benedica tutti e mi creda con gratitudine

Della S. V. Car.ma

Obbl. mo in G. C. Sac. Gio. Bosco